

RAPPORTO DI PIANIFICAZIONE E NORME D'ATTUAZIONE

Sommario

1.	INTRODUZIONE	2
2.	LA VARIANTE 2014.....	2
2.1	Motivazione	2
2.2	Considerazioni di merito.....	3
2.2.1	<i>Ubicazione</i>	<i>3</i>
2.2.2	<i>Destinazione</i>	<i>4</i>
2.2.3	<i>Programma di realizzazione e conseguenze finanziarie</i>	<i>5</i>
2.2.4	<i>Conclusione</i>	<i>5</i>
2.3	Procedura.....	5
2.4	Modifiche.....	6
2.4.1	<i>Piano delle utilizzazioni</i>	<i>6</i>
2.4.2	<i>Norme d'attuazione</i>	<i>6</i>

Adottato dal Consiglio di Stato con ris. n. **55 66** del **10 DIC. 2014**

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

M. Bertoli

Il Cancelliere:

G. Gianella

1. INTRODUZIONE

La variante oggetto del presente Rapporto di pianificazione (Variante 2014) interessa il Piano di utilizzazione cantonale della Discarica della Valle della Motta (PUC-DVM), entrato in vigore con l'approvazione del Gran Consiglio (GC) del 22 maggio 1989. Lo stesso è stato successivamente modificato dalle Varianti 2004, approvate dal GC il 18 aprile 2004.

2. LA VARIANTE 2014

2.1 Motivazione

Il Comune di Coldrerio è da tempo alla ricerca di un sedime sul quale realizzare un nuovo ecocentro comunale ed un magazzino destinato a soddisfare le necessità del proprio Ufficio tecnico (UTC). Per tentare di individuarlo, esso ha allora eseguito un'approfondita analisi del proprio territorio dando priorità ai comparti già edificabili, ben accessibili e, in linea di principio, compatibili con le proprie necessità. Sulla base di questi criteri, l'alternativa migliore si è rivelata essere costituita da una superficie ubicata all'interno del comprensorio regolamentato dal PUC-DVM.

Più precisamente, la superficie in questione, di circa 1'200 mq, è situata sul fmn 17 del Comune di Coldrerio, di proprietà dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), ed in prossimità di un'area per la raccolta degli scarti vegetali già esistente. Come riportato nella Figura 1, nel PUC-DVM essa risulta attribuita alla *Zona per edifici e impianti*, accessibile da Via Sant'Apollonia e disciplinata dall'Art. 6 – *Zona per edifici e impianti* delle rispettive Norme d'attuazione:

¹ *La zona è destinata ad accogliere gli edifici e gli impianti necessari per la gestione della discarica e per lo smaltimento, segnatamente per il trattamento, il deposito intermedio e il trasbordo dei rifiuti indipendentemente dalla loro destinazione definitiva.*

Gli edifici e gli impianti dovranno essere correttamente inseriti nel paesaggio.

² *È escluso il deposito di rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili non trattati.*



Figura 1 – Estratto PUC-DVM in vigore

La possibilità di realizzare un nuovo ecocentro comunale ed un magazzino sul fmn 17 del Comune di Coldrerio, di proprietà dell'ACR, risulta dunque subordinata ad una modifica del PUC-DVM.

2.2 Considerazioni di merito

2.2.1 Ubicazione

Il nuovo ecocentro comunale ed il magazzino verrebbero realizzati sul fmn 17 del Comune di Coldrerio, di proprietà dell'ACR.

Più in dettaglio, essi verrebbero collocati su un terreno attualmente libero ubicato a nord del fondo, in prossimità delle strutture d'entrata della discarica (cfr. Figura 2).

L'accesso sarebbe garantito da Via Sant'Apollonia attraverso il fmn 1204 di proprietà del Comune di Coldrerio, come da esistente. Un secondo cancello consentirebbe al personale dell'UTC l'accesso all'area attrezzata per la pulizia dei veicoli da lavoro. A sud verrebbe mantenuta l'area per la raccolta degli scarti vegetali, potenziandone l'accesso esistente.



Figura 2 – Planimetria generale

La nuova struttura si inserirebbe pertanto in modo ottimale in rapporto all'organizzazione interna del traffico ed agli edifici e impianti preesistenti. Il traffico da essa generato sarebbe inoltre tale da non creare ripercussioni negative nemmeno sul resto della viabilità regionale e comunale.

Oltre a ciò, come già confermato dal Comune di Coldrerio con lettera del 26

agosto 2014, l'ACR si è dal canto suo già detta disponibile a mettere a disposizione del Comune il terreno in questione, il quale non risulta né attualmente, né in futuro necessario per il corretto funzionamento della discarica e dunque dell'attività dell'ACR stessa.

2.2.2 Destinazione

La nuova struttura sarebbe composta da un piazzale per la raccolta dei rifiuti e da un capannone prefabbricato con spazi interni multiuso, in parte comunque di servizio all'attività dell'ecocentro (cfr. Figura 3).



Figura 3 – Pianta PT

Il piazzale ospiterebbe quattro benne scarrabili per la raccolta di metalli, legno, carta e rifiuti ingombranti. Una pensilina annessa al capannone sarebbe per contro destinata ad accogliere i contenitori di piccole dimensioni per PET, ALU, vetro, oli, batterie, tessili ed apparecchi elettronici.

Il capannone prefabbricato alternerebbe pareti non coibentate ed aperture che favoriscono il ricambio dell'aria durante le attività interne, prevengono la formazione di condensa ed illuminano naturalmente le superfici interne. A livello di struttura e di impatto visivo esso può essere comparato all'edificio esistente adibito ad area di lavaggio e ricovero dei mezzi di lavoro (edificio 5 nella Figura 2). Internamente gli spazi si suddividerebbero fra locali di servizio per la custodia, servizi igienici riservati all'utenza del centro, attrezzature necessarie per la gestione dei diversi scarti e spazi adibiti a magazzino dell'UTC.

Una seconda tettoia annessa al capannone avrebbe la funzione di ricovero dei veicoli da lavoro dell'UTC.

Le principali funzioni svolte dalla nuova struttura sono dunque quelle legate alla separazione ed al deposito intermedio di rifiuti riciclabili. Essa può pertanto essere considerata compatibile con la finalità della *Zona per edifici e impianti* all'interno della quale verrebbe inserita.

2.2.3 *Programma di realizzazione e conseguenze finanziarie*

La realizzazione della nuova struttura, la sua manutenzione e la sistemazione dell'intera area competono esclusivamente al Comune di Coldrerio.

Quest'ultimo beneficerà di un diritto d'uso sulla superficie in questione concesso da ACR secondo modalità che verranno definite dalle parti e che non creeranno alcun onere per il Cantone.

I costi che ne derivano sono sicuramente sopportabili per il Comune di Coldrerio.

2.2.4 *Conclusione*

Tenuto conto delle considerazioni esposte, dell'interesse pubblico dell'opera, del fatto che i Servizi dell'Amministrazione consultati – Sezione della mobilità (SM) e Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) – hanno preliminarmente già fornito un preavviso positivo in merito e del consenso manifestato dal Comune di Coldrerio e dall'ACR con lettere del 13 e del 21 novembre 2014, sono date le premesse per modificare il PUC-DVM allo scopo di permettere, all'interno del comprensorio da esso regolamentato, la realizzazione da parte del Comune di Coldrerio di un nuovo ecocentro comunale e di un magazzino.

2.3 **Procedura**

Secondo l'art. 68 del Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale (RLst) alcune modifiche ai Piani di utilizzazione cantonali (PUC) possono essere effettuate attraverso la procedura semplificata disciplinata dagli artt. 34 ss. della Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) e dagli artt. 42 ss. del RLst.

Giusta l'art. 34 cpv. 1 Lst, sono di poco conto, e quindi possono seguire la procedura semplificata, le modifiche che toccano un numero limitato di persone e che mutano in misura minima una o più disposizioni sull'uso ammissibile del suolo (lett. a) oppure interessano una superficie di terreno non superiore a 2000 mq (lett. b). Nella fattispecie, il Dipartimento ritiene soddisfatti questi requisiti. La realizzazione di un nuovo ecocentro comunale e di un magazzino interessa in effetti un solo proprietario (ACR), è compatibile con la finalità della *Zona per edifici e impianti* all'interno della quale verrebbe inserita ed interessa una superficie di circa 1'200 mq. Per questo motivo, conformemente all'art. 68 RLst, la presente variante è elaborata dal Dipartimento e trasmessa al Consiglio di Stato per approvazione.

2.4 Modifiche

2.4.1 Piano delle utilizzazioni

Il Piano delle utilizzazioni viene modificato, come riportato negli elaborati grafici, attraverso l'introduzione di un'area tratteggiata di circa 1'200 mq, denominata "*Superficie in cui è ammessa la realizzazione di un nuovo ecocentro comunale e di un magazzino per il fabbisogno del Comune di Coldrerio*", in sovrapposizione alla *Zona per edifici e impianti*.

2.4.2 Norme d'attuazione

Come affermato in precedenza, la nuova struttura risulta già di per sé compatibile con la finalità della *Zona per edifici e impianti* all'interno della quale verrebbe inserita e con il rispettivo *Art. 6 – Zona per edifici e impianti* delle Norme d'attuazione del PUC-DVM (NAPUC-DVM).

Tuttavia, dal momento che nel Piano delle utilizzazioni viene precisata l'area dove è ammessa la realizzazione della nuova struttura, l'*Art. 6 – Zona per edifici e impianti* delle NAPUC-DVM viene completato con l'aggiunta del seguente capoverso:

³ ***All'interno della superficie tratteggiata è ammessa la realizzazione di un nuovo ecocentro comunale e di un magazzino per il fabbisogno del Comune di Coldrerio.***